

INTERROGAZIONE ORALE H-0287/09
per il tempo delle interrogazioni della tornata di settembre 2009
a norma dell'articolo 116 del regolamento
di Athanasios Pafilis
al Consiglio

Oggetto: Criminalizzazione dell'ideologia comunista in Lituania

Il 9 giugno 2009 il Parlamento lituano ha inizialmente approvato emendamenti al codice penale con cui vengono sanzionati con una pena che può arrivare fino a tre anni di carcere la "propaganda, il rifiuto o la giustificazione delle genocidio perpetrato dal comunismo e dal fascismo" e la "diffamazione pubblica dei membri del movimento per la libertà della Lituania che hanno lottato contro l'occupazione sovietica tra il 1944 e il 1953". Tali norme mirano a rafforzare anche attraverso sanzioni penali la falsificazione della Storia e l'equiparazione storica tra comunismo e fascismo, impongono il riconoscimento dei fascisti che hanno collaborato con i nazisti in Lituania e si sono macchiati di crimini contro l'umanità e, nel criminalizzare l'ideologia comunista, vietano e sanzionano la libertà di pensiero e una concezione diversa della Storia.

Qual è la posizione del Consiglio in merito alla riabilitazione del fascismo e del nazismo - attraverso anche l'imposizione di sanzioni penali per i dissidenti - alla rimozione della libertà di pensiero e alla criminalizzazione dell'ideologia comunista in una serie di paesi dell'Unione europea, in particolare baltici, in cui i partiti comunisti sono messi al bando e ne vengono perseguitati i quadri e altre forze democratiche antifasciste?

Presentazione: 31.08.2009
el